

Bolkestein e impianti di risalita la Regione incalza il governo. La legge tarda ancora e il consigliere regionale invita a stringere i tempi

L'AQUILA Ambito d'applicazione della direttiva europea Bolkestein e iniziative per gli impianti di risalita nelle stazioni turistiche invernali: su questi temi la Regione Abruzzo ha presentato alla Conferenza delle Regioni due mozioni, approvate all'unanimità. Il vice governatore Giovanni Lolli: «Sulla direttiva Bolkestein, che prevede gare ad evidenza per le concessioni demaniali marittime, l'Italia ha votato una legge che ne congela fino al 2020 gli effetti, ma l'Europa ha promosso un giudizio di fronte alla Corte di Giustizia per l'annullamento della legge. Se la Corte dovesse annullare la legge le conseguenze sarebbero molto gravi: per le famiglie degli operatori, per l'indotto e per l'intero movimento turistico. Con la mozione abbiamo chiesto al governo un tavolo di lavoro con le Regioni per predisporre una nuova legge e rispondere alla Corte di Giustizia. L'altro impegno riguarda la richiesta al Governo di rifinanziamento della legge 140/99 che prevede contributi per miglioramento tecnologico, revisioni, manutenzione, sostituzione e adeguamenti degli impianti a fune (funivie, seggiovie, sciovie)».

